

AL “COMENIUS” DI COGNOLA: CRONACA DI UN PRIMO GIORNO DI SCUOLA **L’organizzazione programmata ha favorito un tranquillo rientro degli alunni**

GIORGIO BATTOCCHIO

Ore 7.30 - In via San Vito il traffico a scendere forma colonna: è il primo giorno di scuola. Il Nonno vigile Ivo Plotegher - che arriva da Martignano - sta indossando la pettorina giallo fosforescente, capellino e paletta in mano pronto a far attraversare gli alunni che frequentano la scuola “Belenzani” di San Vito. Invece nel piazzale principale dell’Istituto scolastico “Comenius” di Cognola, con le entrate ancora chiuse delle elementari “Bernardi” e della scuola media Argentario, alcuni alunni veterani già fanno crocchio.

Ore 7.45 – Ora il piazzale è animato. Un pulmino scarica gli alunni provenienti dalle contrade più lontane della Circostrizione Argentario non servite da autobus. I genitori sanno che esistono “pedibus” e la passerella (messa a nuovo dalla recente ristrutturazione) per attraversare in sicurezza l’incrocio pericoloso alla rotonda, ma qualche auto, alla spicciolata, scarica qualche alunno proprio nel piazzale e fila via. Personale delle scuole con passo svelto entra negli edifici.

Si aprono i cancelli e solerti insegnanti muniti di cartelli con la sigla della sezione attendono gli alunni di seconda e terza media da una parte e di terza, quarta e quinta elementare dall’altra. I gruppi sono già costituiti da alunni “esperti” che, precedentemente informati presso le proprie famiglie, con ordine e evidente entusiasmo seguono gli insegnanti della prima ora. Da lontano si leggono 2F, 3D, 2A...l’organizzazione programmata funziona. Una mamma saluta con la manina la figlia di...terza media che scuote imbarazzata la coda di cavallo legata alta sulla testa.

Gli assembramenti sono imponenti, distanziamento zero, quasi tutti gli studenti indossano la mascherina come i tantissimi genitori che assistono alle operazioni. Nessuna contestazione nemmeno da parte dei genitori dei 23 alunni della media ex-2B che non hanno firmato l’ “accordo di responsabilità con la scuola” come ripicca per il fatto di non essere stati coinvolti nello smembramento di quella sezione. Una soluzione dovuta alle disposizioni anti-Covid19, ma non gradita dai genitori che intendono salvaguardare per i figli un percorso didattico-educativo nel segno della continuità anche in terza media.

Ore 7.50 – Arriva il pullman grande. Frotte di ragazzi corrono a raggiungere i compagni già intruppati. Continuano gli ingressi. È interessante notare come anche gli alunni più piccoli delle elementari si sottopongono al termoscanner come fosse la cosa più normale. In fila indiana espongono il polso ed entrano a scuola.

Ore 8.00 – Le acque si sono calmate, molti genitori se ne sono andati dopo le ultime chiacchiere e i convenevoli tipici del ritrovarsi dopo circa 7 mesi dalla chiusura dovuta al lockdown. Ma non è finita!

Ore 8.10 – All’entrata della scuola elementare arrivano le maestre per accogliere le prime e seconde classi. Non ci sono pianti dei “Remigini”, qualcuno ha con se ancora l’ “oggetto transizionale” tipico della scuola materna. Entrano dai cancelli anche i genitori. Il clima è sereno e i più piccoli non sembrano spaesati.

Ore 8.25 – Si riapre il cancello delle medie per far entrare le sezioni prime dalla A fino alla F: “Massimo 23 alunni per sezione per le adeguate distanze prescritte” dice la collaboratrice Patrizia Lampis.

Ore 8.40 – Fine delle operazioni. Anche gli ultimi genitori se ne vanno.
Buon anno scolastico con i dovuti scongiuri antivirus.

Cognola, 14 settembre 2020

